

Pellegrinaggio del Centro: Baggero – Bulciago

Tipologia di escursione

Escursione di giornata intera, di medio difficoltà, adatta a tutti. Percorso in linea. Rientro a Baggero in treno (stazione di Renate-Veduggio: cambio a Molteno).

Punti di interesse

Percorso di interesse prevalentemente paesaggistico e antropologico, attraverso le dolci ondulazioni che caratterizzano la parte centrale della Brianza. Dalla valle del fiume Lambro, che storicamente rappresenta ora il confine, ora la spina dorsale della Brianza, il cammino fa un'ampia diversione per raggiungere il Parco Agricolo della Valletta, dove i caratteri prettamente agricoli brianzoli sono ancora ben conservati e delineati.

Oltre a toccare l'importante Santuario della Madonna del Carmine ai Morti dell'Avello, il pellegrinaggio in oggetto permette di effettuare un interessante escursione attraverso le valli e le colline dalla Brianza Centrale, ancora caratterizzate da una naturalità diffusa e da un paesaggio che alterna campi coltivati a piccoli nuclei storici e piccole botteghe artigiane: si può quindi toccare con mano la laboriosità delle genti brianzole, che in questo piccolo angolo di Brianza hanno saputo coniugare lo sviluppo del tessuto economico e sociale preservando l'aspetto paesaggistico del territorio, cosa che altrove non è avvenuta.

In ultimo, il Santuario visitato, permette al Pellegrino di entrare in contatto con la profonda religiosità popolare brianzola, che affonda le proprie radici nel Medioevo e che di quest'epoca, a torto ritenuta oscura, conserva capolavori d'Arte di semplice e serena bellezza.

Descrizione dell'itinerario

Dal piazzale antistante l'Ostello di Baggero (www.oasihotel.it), si prende subito la scalinata che, sulla destra dell'edificio, porta al parcheggio dell'Oasi: usciti dal cancello principale, si prosegue a destra verso il Ristorante 'Corazziere': si piega a sinistra verso i Mulini di Baggero e, superata la piazzetta, si oltrepassa il ponte sul Lambro (<http://www.parcovallelambro.it/>), quindi subito a sinistra si costeggia il fiume stesso. Si supera un secondo ponte e si segue la larga mulattiera: al bivio, si prosegue dritto, in direzione di Monza. Il bel percorso prosegue tra boschi e campi, costeggiando il fiume Lambro: si ignora l'indicazione per la medioevale Torre di Camisasca (possibilità di visitarla con una breve deviazione, discesa lungo lo stesso sentiero - https://www.geocaching.com/geocache/GC35XCD_la-torre-di-camisasca?guid=a196bdb1-035a-4d26-9e1d-663838bf9929) e si prosegue fino ad incrociare la carrozzabile Lambrugo-Costa Masnaga: si va a destra in leggera discesa, quindi subito a sinistra seguendo la ciclabile del Lambro. Il percorso continua su strada sterrata, costeggiando il fianco della collina; al successivo bivio, si prende a destra (asfalto), fino a superare una cascina gialla preceduta da un capannone: dove la ciclabile piega a destra, si stacca un evidente sentiero che, superato un fosso, incomincia a risalire la collina, sempre in bosco. Si resta sempre sul sentiero principale e, in corrispondenza di una lavatoio coperto, si arriva su strada asfaltata: si prende a destra, in salita, seguendo la viabilità (sulla sinistra, indicazioni per la privata torre di Tabiago - http://www.lakecomo.it/territorio/luoghi_interesse/torre_di_tabiago) fino a giungere alla chiesa parrocchiale di Tabiago (<http://www.parrocchiaditabiago.it/home.asp>), dal cui piazzale si gode un fantastico panorama sulla Brianza meridionale. Nella siepe che borda il terrazzo verso Sud, si cerca il taglio che, con facile scalinata, porta in prossimità del sottostante ponte sulla SS36; tramite apposita sede ciclopedonale, lo si oltrepassa e quindi si prende a sinistra per salire alla frazione di Mongodio.

Si segue la strada asfaltata principale fino alle ultimi cascine: la strada, ora diventata una mulattiera, inizia a scendere e piega verso destra, rivelando un bel panorama verso la collina del Lissolo (che verrà toccata dal pellegrinaggio proposto).

Poco prima di riuscire su strada asfaltata, si prende a sinistra una bella ed evidente mulattiera che, scavalcata la bassa collina, piega a destra in leggera discesa ed attraversa un bel bosco rilassante. Si continua sulla mulattiera principale, ignorando eventuali deviazioni, e si sfocia quindi su di una strada asfaltata (via Conte Taverna): la si prende a destra, si supera il ponte sulla ferrovia Monza-Molteno-Lecco e si sale, costeggiando il muro di cinta di una villa (bel lavatoio poco prima della fine della salita); si giunge al bel paesino di Bulciago: prendendo a sinistra (via Volta) in breve si giunge alla bella Parrocchiale (<http://www.parrocchie.it/bulciago/giovannievangelista/home.htm>). Di fronte alla chiesa, si prende la piccola via Madonna di Caravaggio: poche decine di metri, si gira a destra sotto un portico con una bell'affresco di una Madonna; si prosegue e si prende la scalinata che scende su via Dante, si gira a sinistra fino a raggiungere l'incrocio con la SS342 'Briantea'. Attraversato l'incrocio, pochi metri e si seguono le indicazioni sulla sinistra per il Santuario della Madonna dell'Avello (via Sant'Agostino: si seguono i cartelli segnaletici per il Santuario ed in breve, in salita tra campi coltivati e prati, si giunge al bel Santuario, la cui denominazione richiama i culti antichi legati all'acqua (rinascita e fecondità) ed al mondo dei Morti (<http://www.resegoneonline.it/articoli/I-fantasm-buoni-di-Bulciaghetto-e-l-acqua-miracolosa-del-masso-avello-20140718/>).

Ci troviamo ora nel Parco Agricolo della Valletta (<http://www.lavalletta.org/>): sulla sinistra, un cartello esplicativo aiuta nella lettura della Storia del Santuario. Dopo aver dedicato del tempo al riposo ed al Santuario, si prende il bel sentiero che si vede sulla destra, in leggera salita che attraverso i bei prati per poi costeggiare 2 macchie boschive, sulla destra e quindi sulla sinistra. Il tracciato piega a sinistra, per sfociare in via Valle di Sotto, che si prende a sinistra, in salita. Si confluisce quindi in via Per Verdegò, la si percorre verso destra: in breve, si arriva al bel paese di Cremella, posto su un colle panoramico e arroccato attorno alla bella parrocchiale di San Carlo (<http://www.comune.cremella.lc.it/hh/index.php>); all'entrata del paese, sulla sinistra campeggia l'edificio dell'ex monastero di San Pietro, dove si conclude questa escursione. Con la vicina Cassago Brianza, il borgo è legato alla figura di Sant'Agostino, che qui soggiornò nel periodo fondamentale della sua conversione alla Fede Cristiana.

Rientro

Da Cremella, si raggiunge in breve (circa 20 minuti) la stazione Trenord di Cassago-Nibionno-Bulciago, da cui rientrare a Merone via Molteno (www.trenord.it)

Scheda tecnica:

- **lunghezza:** 9,5 km
- **dislivello:** +285 metri, - 170 metri percorso ridotto
- **tempo di percorrenza:** 3h 30' percorso ridotto (escluse soste)
- **punti di sosta/rifornimento:** svariati bar e ristoranti lungo il percorso (Tabiago, Bulciago, Cassago Brianza).
- **Classificazione Difficoltà Escursionistica:** E (Escursionistica)
- **Periodo consigliato:** tutto l'anno; nel cuore dell'estate possibilità di giornate molto afose o di temporali pomeridiani (verificare previsioni meteo), nel cuore dell'inverno, oltre alle giornate molto corte, premunirsi di indumenti caldi contro il freddo pungente del mattino e della sera; prestare attenzione ad eventuali tratti ghiacciati che si possono incontrare nei tratti di sentiero esposti a Nord.
- **Attrezzatura consigliata:** classica da trekking leggero: pedule alte o basse con suola scolpita, zaino da 25/30 L contenente: maglietta di cambio, giacca da pioggia, pile, borraccia da 1L; in estate, pantaloni leggeri, maglietta, cappellino da sole, occhiali da sole, crema solare, scorta d'acqua aggiuntiva; in inverno, pantaloni pesanti da escursionismo, camicia di flanella, giacca a vento tecnica, cappello e guanti. Può essere utile avere con sé una coppia di bastoncini da trekking.

Possibilità di abbreviazione del percorso.

Di seguito, vengono indicate possibili vie di fuga per accorciare il pellegrinaggio, in caso di necessità.

1. A Bulciago: possibilità di raggiungere in breve (circa 20 minuti a piedi) la stazione Trenord di Costa Masnaga, da cui rientrare a Merone via Molteno (www.trenord.it);
2. A Cremella: possibilità di raggiungere in breve (circa 20 minuti) la stazione Trenord di Cassago-Nibionno-Bulciago, da cui rientrare a Merone via Molteno (www.trenord.it);